litazione, acquisto di campioni e modelli e premi di incoraggiamento per nuove invenzioni, lire 87,000.

Capitolo 31. Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli, lire 4,828,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giuliani.

Giuliani. A proposito di questo capitolo mi sia lecito di fare qualche raccomandazione all'onorevole ministro della guerra riguardo all'importante tenuta di Persano, di cui buona parte è posta nel Collegio che mi onoro di rappresentare. Sono rimasto sodisfatto perchè, ieri, l'onorevole ministro ha accennato di volere far molto a proposito dell'allevamento cavalli, sia nella tenuta di Persano sia in quella di Grosseto. Di quest'ultima non parlo, perchè, con competenza maggiore della mia, ne ha parlato in altre occasioni l'onorevole Socci; soltanto desidero che si faccia veramente qualche cosa, imperocchè finora si sono fatte tante promesse ma non furono attuate mai.

Rammento che anche, nella tornata del 28 giugno 1897, l'onorevole ministro Pelloux riconobbe che si doveva ampliare l'allevamento cavalli sia a Persano sia a Grosseto; ma poi non se ne fece niente. Ora prendo atto delle promesse fatte ieri dal ministro della guerra e raccomando che, in queste regioni, si impiantino fattorie, come si usa in Germania, industrie agricole, e si dia impulso ad una vera e propria colonizzazione. Se si impiantassero anche in Italia queste fattorie ed industrie, si avrebbe un grande beneficio a favore dello Stato e non si dovrebbe ricorrere all'espediente che ieri ha accennato l'onorevole ministro, appunto per non avere prezzi esagerati; e quindi l'allevamento dei cavalli non costerebbe che poco. Dovrebbe anche essere tenuta in gran conto la industria privata, come la razza Farina, Conforti, Alfani.

Ad ogni modo desidero anche che, essendo state stabilite delle zone dalle quali ritrarre foraggi e pascoli maggiori, sia subito eseguito lo smacchiamento, come erasi già da molti anni disposto, nella zona detta Casa Fondata.

Ora, se ciò si facesse, sarebbe evitato il grave inconveniente quale si è verificato in quest'anno, dell'acquisto della paglia e della biada fuori la tenuta di Persano. Oltre di che si ricaverebbe dalla vendita del legno una somma non indifferente, e ciò che più monta, quei poveri contadini, che in quelle regioni, muoiono di fame, potrebbero avere qualche soccorso per la penuria dell'annata.

Raccomando da ultimo che sia fatto un miglior trattamento agli impiegati avventizi di quelle regioni, i quali hanno presentato un'istanza, che ho qui, e che trasmetterò all'onorevole ministro, con la preghiera di prenderla in benevola considerazione.

Ricordo che, molto tempo fa, fu presa una disposizione, ma mi pare per gli avventizii della sola regione di Grosseto, e per i mesi di estate, sia per ragione della malaria, sia perchè devono accompagnare i cavalli alla rimonta e che portava un aumento di cinquanta lire al mese pei capi guardiani, di quarantacinque pei sottoguardiani e di trenta pei butteri.

Ora io desidererei che, anche per il personale di Persano si facesse un trattamento migliore.

Queste sono le preghiere che rivolgo all'onorevole ministro della guerra.

Presidente. Ha la facoltà di parlare l'onorevole Socci.

Socci. Rivolgo due sole parole al ministro della guerra, non tanto per il personale che è in pianta, quanto per quei disgraziati, i quali, dopo aver servito, qualcuno anche ventiquattro o venticinque anni, non sono stati messi in pianta che da quando venne la legge, che fece loro questa concessione; sicchè, oggi, negli ultimi anni della loro vita, si trovano ad aver soli due anni di servizio valevoli per la pensione.

L'onorevole ministro Di San Marzano, poichè questi disgraziati sono pochissimi in Italia, aveva promesso nella discussione del bilancio di due anni fa, di presentare un disegno di legge in proposito, ma ancora non è stato presentato. Ora io domando all'onorevole ministro se creda di doverlo presentare, prendendo a cuore la condizione di questi infelici, che egli sa benissimo a quanti pericoli, a quanti rischi, a quante malattie vadano incontro, tanto per la malaria, quanto per essere spesso a contatto di cavalli cattivi, che li espongono a gravi pericoli.

Non ho altro a dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valeri.

Valeri. Raccomando nuovamente al ministro della guerra quanto ebbi a dire l'anno scorso, nella discussione di questo stesso bilancio: fu una piccola lancia, del resto, spez-